



N. 9

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO DEL 12 E 13 DICEMBRE 2019

Il 12 ed il 13 dicembre 2019 ha avuto luogo una riunione del *Consiglio europeo*, dedicata ai seguenti argomenti:

- **cambiamenti climatici**, con l'approvazione dell'obiettivo di realizzare un'UE a impatto climatico zero entro il 2050 (la Polonia non ha, in questa fase, assunto impegni);
- **bilancio dell'Ue a lungo termine** con la presentazione, da parte della Presidenza finlandese, di uno schema di negoziato per il Quadro Finanziario pluriennale completo di cifre;
- possibile programmazione di una **Conferenza sul futuro dell'Europa**, da avviare nel 2020 e portare a compimento nel 2022;
- **relazioni esterne**, con particolare riferimento al partenariato UE-Africa, all'Organizzazione mondiale per il commercio, alle relazioni con la Russia e alla Turchia.

Si è, infine, espressa **solidarietà all'Albania** alla luce del recente terremoto.

Le relative [Conclusioni](#) sono disponibili sul sito Internet del Consiglio.

A margine dell'incontro si è svolta anche una riunione del [Consiglio europeo straordinario nella formazione di cui all'articolo 50 TUE](#), che ha reiterato il proprio impegno a favore di un recesso ordinato da parte del Regno Unito, sulla base dell'accordo di recesso già siglato, di cui si è chiesta "la tempestiva ratifica e l'effettiva attuazione". Per il post-Brexit, si è ribadito il desiderio di "instaurare con il Regno Unito future relazioni quanto più strette possibili (...), basate su un equilibrio di diritti ed obblighi" e garantendo "condizioni di parità". Le [conclusioni](#) sono pubblicate sul sito Internet del Consiglio.

Si segnala, infine, l'approvazione di una [Dichiarazione del vertice euro](#), in cui si incarica, tra l'altro, l'Eurogruppo di "continuare a lavorare sul pacchetto di riforme del MES, fatte salve le procedure nazionali", "di proseguire i lavori su tutti gli elementi dell'ulteriore rafforzamento dell'Unione bancaria, su base consensuale" e di "fornire rapidamente il proprio contributo in merito alle soluzioni adeguate per il (...) finanziamento" dello strumento di bilancio per la convergenza e la competitività (BICC).

I. CAMBIAMENTI CLIMATICI

1. Alla luce dei dati scientifici più recenti e vista la necessità di intensificare l'azione globale per il clima, il Consiglio europeo approva l'obiettivo di realizzare un'UE a impatto climatico zero entro il 2050, in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi. In questa fase uno Stato membro non può impegnarsi ad attuare tale obiettivo per quanto lo riguarda; il Consiglio europeo tornerà sulla questione nel giugno 2020.
2. La transizione verso la neutralità climatica offrirà opportunità significative, ad esempio un potenziale di crescita economica, di nuovi modelli di business e mercati, di nuovi posti di lavoro e sviluppo tecnologico. A tale riguardo svolgeranno un ruolo chiave politiche lungimiranti in materia di ricerca, sviluppo e innovazione.
3. Per conseguire la neutralità climatica sarà tuttavia necessario superare ardue sfide. Il Consiglio europeo prende atto della comunicazione della Commissione sul Green Deal europeo e chiede al Consiglio di portare avanti i lavori in linea con il punto 1. Riconosce la necessità di predisporre un quadro favorevole che vada a beneficio di tutti gli Stati membri e comprenda gli strumenti, incentivi, sostegno e investimenti adeguati per assicurare una transizione efficiente in termini di costi, giusta, socialmente equilibrata ed equa, tenendo conto delle diverse situazioni nazionali in termini di punti di partenza.
4. La transizione richiederà notevoli investimenti pubblici e privati. In tale contesto, il Consiglio europeo accoglie con favore e appoggia l'annuncio della BEI che intende sostenere investimenti, per un valore di 1 000 miliardi di EUR, a favore dell'azione per il clima e della sostenibilità ambientale nel periodo 2021-2030. Sottolinea che il prossimo QFP contribuirà in modo significativo all'azione per il clima. InvestEU ha un ruolo importante nello stimolare gli investimenti privati per la transizione. Le regioni e i settori maggiormente colpiti dalla transizione beneficeranno di un sostegno su misura a titolo dell'imminente meccanismo per una transizione giusta. Il Consiglio europeo si compiace dell'annuncio della Commissione europea, in base al quale le sue imminenti proposte punteranno a facilitare investimenti dal valore di 100 miliardi di EUR attraverso il meccanismo per una transizione giusta. I finanziamenti a favore degli sforzi di trasformazione devono proseguire dopo il 2030.
5. Tutte le pertinenti normative e politiche dell'UE devono essere coerenti con l'obiettivo della neutralità climatica e contribuirvi, nel rispetto della parità di condizioni. Il Consiglio europeo invita la Commissione a valutare se tale aspetto richieda un adeguamento delle norme attuali, anche in materia di aiuti di Stato e appalti pubblici. Invita inoltre la Commissione a riferire

periodicamente sull'impatto ambientale e socioeconomico della transizione verso la neutralità climatica.

6. Il Consiglio europeo riconosce la necessità di garantire la sicurezza energetica e rispettare il diritto degli Stati membri di decidere in merito ai rispettivi mix energetici e di scegliere le tecnologie più appropriate. Alcuni Stati membri hanno dichiarato di ricorrere all'energia nucleare nell'ambito del loro mix energetico nazionale.
7. L'obiettivo della neutralità climatica deve essere conseguito in maniera tale da preservare la competitività dell'UE, anche mettendo a punto misure efficaci per affrontare la questione della rilocalizzazione delle emissioni di CO₂, compatibilmente con le norme dell'OMC. In tale contesto il Consiglio europeo prende atto dell'intenzione della Commissione di proporre un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera per i settori ad alta densità di carbonio. Le strutture dei paesi terzi devono conformarsi ai più elevati standard internazionali in materia di ambiente e sicurezza.
8. Il Consiglio europeo invita la Commissione a elaborare quanto prima nel 2020 una proposta di strategia a lungo termine dell'UE, in vista dell'adozione da parte del Consiglio e della presentazione all'UNFCCC.
9. Il Consiglio europeo ringrazia calorosamente la Spagna per il buon esito dell'organizzazione della COP 25 di Madrid. Invita la Commissione, previa valutazione d'impatto approfondita, a presentare la proposta di aggiornamento del contributo dell'UE determinato a livello nazionale (NDC) per il 2030, in tempo utile prima della COP 26.
10. L'impegno internazionale sarà fondamentale per far fronte in maniera efficace ai cambiamenti climatici. Il Consiglio europeo invita la Commissione e l'alto rappresentante a prestare particolare attenzione alla diplomazia climatica.
11. Il Consiglio europeo continuerà a monitorare i progressi in relazione all'obiettivo dell'UE di conseguire la neutralità climatica entro il 2050 e fornirà orientamenti strategici, se del caso.

II. QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE

12. A seguito della presentazione, da parte della presidenza finlandese, dello schema di negoziato completo di cifre, il Consiglio europeo ha discusso le principali caratteristiche del nuovo quadro finanziario pluriennale.

13. Il Consiglio europeo invita il suo presidente a proseguire i negoziati al fine di raggiungere un accordo definitivo.

III. ALTRI PUNTI

14. Il Consiglio europeo ha valutato l'idea di una conferenza sul futuro dell'Europa da avviare nel 2020 e portare a compimento nel 2022. A tale proposito, chiede alla presidenza croata del Consiglio di adoperarsi per definire una posizione del Consiglio sui contenuti, la portata, la composizione e il funzionamento di tale conferenza e di avviare il dialogo con il Parlamento europeo e la Commissione su tale base.
15. Il Consiglio europeo ricorda che occorre dare priorità all'attuazione dell'agenda strategica concordata a giugno e al conseguimento di risultati concreti a beneficio dei cittadini. La conferenza dovrebbe contribuire allo sviluppo delle nostre politiche nel medio e lungo periodo, in modo da poter affrontare più efficacemente le sfide attuali e future.
16. La conferenza dovrebbe inoltre fare tesoro della positiva esperienza acquisita con i dialoghi con i cittadini tenutisi negli ultimi due anni e prevedere un'ampia consultazione dei cittadini nel corso del processo. Deve coinvolgere il Consiglio, il Parlamento europeo e la Commissione, nel pieno rispetto dell'equilibrio interistituzionale e dei rispettivi ruoli definiti nei trattati. Il Consiglio europeo sottolinea la necessità di un processo inclusivo, che preveda la partecipazione di tutti gli Stati membri su un piano di parità. Le istituzioni dell'UE e gli Stati membri – compresi i rispettivi parlamenti – dovrebbero dare prova di una titolarità condivisa.
17. Vista l'importanza del partenariato UE-Africa, il Consiglio europeo invita la Commissione e l'alto rappresentante a fornire gli elementi necessari allo svolgimento, in occasione del Consiglio europeo di giugno, di un dibattito strategico sulle relazioni con l'Africa e sul prossimo vertice UE-UA.
18. Il Consiglio europeo ribadisce il pieno sostegno all'ordine internazionale globale basato su regole e rileva con preoccupazione la paralisi del meccanismo di risoluzione delle controversie dell'OMC. Sostiene gli sforzi della Commissione tesi a istituire accordi provvisori con i paesi terzi mentre si persegue attivamente una soluzione permanente. Il Consiglio europeo invita il Parlamento europeo e il Consiglio a esaminare in via prioritaria la proposta della Commissione di adattare a questa nuova situazione, in linea con le norme dell'OMC, la normativa UE in vigore in materia di esercizio effettivo dei diritti dell'UE nel quadro degli accordi commerciali internazionali.

19. Il Consiglio europeo ricorda le precedenti conclusioni del 22 marzo e del 20 giugno in relazione alla Turchia. Riconferma inoltre le conclusioni del 17 e 18 ottobre riguardo alle attività illegali di trivellazione della Turchia nella zona economica esclusiva di Cipro. Il memorandum d'intesa Turchia-Libia sulla delimitazione delle giurisdizioni marittime nel Mar Mediterraneo lede i diritti sovrani di Stati terzi, non è conforme al diritto del mare e non può produrre alcun effetto giuridico nei confronti di Stati terzi. Il Consiglio europeo ribadisce in modo inequivocabile la propria solidarietà alla Grecia e a Cipro di fronte a tali azioni della Turchia.
20. L'Unione europea esprime solidarietà all'Albania alla luce del recente terremoto. Il Consiglio europeo accoglie con favore l'annuncio della Commissione, in base al quale essa fornirà aiuto umanitario e organizzerà una conferenza dei donatori.